

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2020, n. 22-2702

Costituzione della Commissione Paritetica Regionale per l'A.L.P.I. del personale del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 concernente l'attività libero-professionale della Dirigenza dell'Area Sanita' del Servizio Sanitario Regionale.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che:

con la DGR n. 19-5703 del 23/04/2013 sono state approvati, ai sensi dell'art. 2 D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189/2012, sia le Linee Guida sull'esercizio della libera professione intramuraria che lo Schema di Convenzione tra azienda e professionista per lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria presso lo studio privato del professionista.

Con la DGR n. 20-1086 del 23/02/2015 sono state date indicazioni vincolanti alle Aziende del S.S.R. finalizzate alla realizzazione di un'infrastruttura di rete ed all'utilizzo di un idoneo applicativo in conformità al D.M. del Ministero della Salute del 21 febbraio 2013.

Con la DGR n. 18-4818 del 27/03/2017 si è posto termine, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. g) della Legge n. 189/2012 al programma sperimentale già autorizzato con la DGR n. 19-5703 del 23/04/2013, consentendo in via permanente ed ordinaria a tutte le Aziende Sanitarie Regionali, lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria presso gli studi collegati in rete nei limiti e con le modalità di cui alla legge n. 120/2007 e s.m.i.

Ricordato che l'art. 5, comma 2, lett. h) del D.P.C.M. 27/03/2000 prevede l'istituzione presso le AA.SS.RR. dell'Organismo Paritetico di promozione e verifica.

Rilevato che a detto Organismo spettano, nello specifico, compiti di controllo e valutazione dei dati relativi all'A.L.P.I. e dei suoi effetti sull'organizzazione complessiva, che esitano in eventuali segnalazioni al Direttore Generale dei casi in cui si manifestino variazioni qualitative e quantitative ingiustificate tra le prestazioni istituzionali e quelle rese in libera professione intramuraria, nonché in proposte di provvedimenti migliorativi e modificazioni dell'organizzazione e pareri preventivi in merito all'irrogazione d'eventuali sanzioni.

Preso atto che della sua attività il predetto Organismo fornisce al Direttore Generale una relazione a cadenza almeno annuale.

Richiamato l'art. 3 dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010, concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale, e, in particolare, i commi 2 e 3, ai sensi dei quali:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono le modalità di verifica dello svolgimento dell'attività libero professionale, al fine di rilevare il volume d'attività dedicato all'attività istituzionale e all'attività libero-professionale, e dell'insorgenza di un conflitto d'interessi o di situazioni che in ogni modo implicano forme di concorrenza sleale definendo anche le eventuali relative misure sanzionatorie;
- nell'ambito dell'attività di verifica suddette le Regioni istituiscono appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza dell'Area Sanità, anche con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti.

Ravvisata la necessità di costituire in capo alla Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare, la Commissione Paritetica Regionale per l'A.L.P.I. con la funzione di:

- valutare le modalità di svolgimento e l'organizzazione dell'A.L.P.I. sul territorio regionale;
- verificare i volumi d'attività istituzionale e dell'attività libero-professionale;
- avanzare proposte alla Giunta Regionale su modifiche/integrazioni delle Linee Guida regionali in materia.

Ritenuto necessario stabilire che:

- detta Commissione potrà avvalersi della collaborazione degli Organismi paritetici di promozione e verifica aziendali e dei dati forniti dai medesimi per mezzo delle relazioni che dovranno essere trasmesse, a cura dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali alla Direzione Regionale Sanità e Welfare;
- in un'ottica d'equità e trasparenza, la composizione della predetta Commissione debba includere, oltre ai membri di nomina regionale, con specifiche competenze in materia d'A.L.P.I. e di problematiche di gestione e giuridiche, i soggetti indicati dalle OO.SS. della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria e rappresentanti delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti;
- la Commissione resterà in carica tre anni e si riunirà con cadenza almeno semestrale e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, mentre nessun compenso sarà corrisposto ai membri per le attività svolte in seno alla medesima Commissione;
- la Commissione sarà composta in forma collegiale da n. 12 membri, di cui:
 - n. 5 rappresentati regionali, con competenze specifiche in materia di A.L.P.I. e di problematiche di gestione e giuridiche;
 - n. 5 rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali mediche e/o Sanitarie maggiormente rappresentative della Dirigenza dell'Area Sanità;
 - n. 2 rappresentanti d'organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti.
 Per ciascuno dei membri effettivi dovrà essere individuato il relativo supplente;
- alla nomina dei componenti della commissione si provvederà con successiva Determina del Direttore Regionale della Direzione Sanità e Welfare, una volta acquisite le designazioni da parte di ciascun organismo.

Sentite le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza dell'Area Sanità del S.S.N., nell'incontro avvenuto in data 17 dicembre 2020, nel corso del quale sono state illustrate le presenti indicazioni riguardo all'Istituzione, composizione e funzioni della Commissione Paritetica in argomento.

Per quanto sopra esposto, si propone l'Istituzione della Commissione Paritetica Regionale per l'A.L.P.I. del personale del SSR ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale.

Visto l'art. 5, comma 2, lett. h), del DPCM 27.03.2000;

Visto l'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010;

Vista la DGR n. 19-5703 del 23/04/2013;

Vista la DGR n. 20-1086 del 23/02/2015;

Vista DGR n. 18-4818 del 27/03/2017;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di istituire la Commissione Paritetica Regionale per l'A.L.P.I. del personale del SSR ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'Accordo di cui alla Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010, concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale;
- di stabilire che detta Commissione esercita le seguenti funzioni:
 - valuta le modalità di svolgimento e l'organizzazione dell'A.L.P.I. sul territorio regionale;
 - verifica i volumi d'attività istituzionale e dell'attività libero-professionale;
 - avanza proposte alla Giunta Regionale riguardo a modifiche/integrazioni delle Linee Guida regionali in materia di A.L.P.I.;
- di stabilire altresì che la Commissione sarà composta in forma collegiale da n. 12 membri, di cui:
 - n. 5 rappresentati regionali, con competenze specifiche in materia di A.L.P.I. e di problematiche di gestione e giuridiche;
 - n. 5 rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali mediche e/o Sanitarie maggiormente rappresentative della Dirigenza dell' Area Sanità;
 - n. 2 rappresentanti d'organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti.e che per ciascuno dei membri effettivi dovrà essere individuato il relativo supplente;
- di stabilire inoltre che la Commissione resterà in carica tre anni dalla data del suo insediamento, si riunirà con cadenza almeno semestrale o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, e che nessun compenso è previsto per le attività svolte dai membri in seno alla medesima Commissione;
- di assegnare il coordinamento dei lavori della Commissione alla Direzione Sanità e Welfare-Settore Regionale "Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR", nella persona del relativo Responsabile;
- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare la nomina dei membri della Commissione, una volta acquisite le designazioni da parte di ciascun organismo;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)